

RICHIESTA DI PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO "NERETO"

RELAZIONE GEOLOGICA

La superficie che si chiede in permesso si estende a non grande distanza dal mare ed è approssimativamente compresa tra i paralleli di Ascoli Piceno e di Civitanova Marche.

Ricade quindi interamente nell'ambito della fascia di terreni terziari, la cui geologia può essere così schematizzata:

Quaternario: alluvioni con ghiaie e ciottoli ed argille sabbiose.

Pliocene : Sabbie giallastre, talora con ghiaie, fossilifere dell'Astiano.

Marne sabbiose grigie con fossili, attribuibili al Piacenziano.

Miocene : Marne argillose grigiastre, talvolta calcaree nel basso della serie.

Dallo studio degli affioramenti ad occidente della zona richiesta, è possibile ricostruire la stratigrafia dei terreni sottostanti la serie mio-pliocenica.

Da un primo esame essa risulta così costituita, dall'alto verso il basso:

Eocene: calcari più o meno marnosi appartenenti alla parte alta della formazione "scaglia".

Creta sup.- calcari leggermente marnosi, con alternanze più marnose di color rosso, con selce in liste e noduli (scaglia

rossa).

Creta medio - : in alto si ha la "scaglia bianca" rappresentata da calcari leggermente marnosi, biancastri; in basso si hanno gli "scisti a fuocidi", calcari marnosi grigio-verdastri a volte con selce.

Creta inf. - : calcari bianco-grigiastri, densi e compatti, della fnt. "maiolica".

Giura : Scisti ad Aptici e calcari compatti grigio-avana, con selce.

Lias sup. : calcare marnoso, di solito rossastro, con sottili livelli marnosi.

Lias medio: calcare denso, compatto, da grigio-avana a nocciola; rare Ammoniti

Lias inf. : calcare dolomitico sub-cristallino, color grigio chiaro, alternato a dolomia cristallina, porosa; presenza di selce in liste e noduli.

Dal punto di vista tettonico non è possibile in alcun modo prevedere la presenza o meno di situazioni strutturali nell'ambito della zona richiesta, senza l'ausilio di indagini geofisiche.

#### Obiettivi della ricerca

Sulla base dei dati stratigrafici soprariportati, e dei risultati finora conseguiti con i lavori condotti nella zona, si può ritenere interessante una ricerca di gas nelle formazioni alla base del Pliocene, raggiungibili con pozzi da

1000-1500 m.

7.4.1959

IL GEOLOGO RILEVATORE

F. Riva